

Guardia medica in silenzio per un'ora L'Asl: "Pronti a migliorare il servizio"

Il direttore sociosanitario Monica Cirone torna sul disservizio di domenica
"Metteremo a punto un sistema che avvisi sul numero di chiamate in attesa"

MAURO CAMOIRANO
CAIROM.

Guardia medica: «Verifichiamo, soprattutto in modo telematico, come migliorare il servizio che, però, funziona».

Ad assicurarlo è il direttore sociosanitario dell'Asl2, Monica Cirone, dopo il caso della mamma cairese che, domenica mattina, ha cercato inutilmente per oltre un'ora di mettersi in contatto con la Guardia medica ma ascoltando solo un jingle registrato.

Accanto ad ulteriori episodi di attese per 30-45 minuti, o senza alcun esito facendo optare per l'ambulanza, ci sono anche testimonianze di casi di risposte tempestive. Spiega, la dottoressa Cirone: «La guardia medica si occupa di interventi non urgenti e a tal proposito modificheremo anche la dicitura sul nostro sito». Ma, a parte questo, «il servizio passa da un centro operativo dove un medico risponde alle chia-



Si discute dopo il caso delle attese al telefono con la Guardia medica

mate: può consigliare già per telefono, o, se necessario, attiva un medico, per la Valbormida, in uno dei tre poli sul territorio: Cairo, Millesimo e Caliz-

zano. Vista la carenza di medici, possono esserci situazioni a scavalco, ma mai per più di due poli seguiti da un solo medico sul territorio. Domenica

martina il centro operativo è stato particolarmente intasato ed è possibile che si sia creata la situazione descritta dalla mamma. Quello che possiamo fare è verificare come agire su questo passaggio, ovvero identificare e rendere operativo un sistema che avverta l'operatore del centro del numero delle chiamate in attesa, potenziando anche il rapporto in diretta tra operatore e medico sul territorio, in modo che l'operatore abbia consapevolezza delle chiamate e consigliare chi è in attesa sul da farsi a seconda della richiesta e di quanto gli riferisce chi è occupato altrove sul campo». Tra carenza di medici, e numero effettivo di chiamate a parte giornate particolari, impossibile pensare a un potenziamento di altro genere. «L'importante è che chi chiama riceva assistenza e un consiglio su dove rivolgersi, il prima possibile». —